

Ginfo edizione 2/2024



Ufficio per i comuni dei Grigioni



Prefazione

Cara lettrice, caro lettore,

recentemente abbiamo avuto il piacere di inviare ai comuni politici e ai comuni patriziali una copia ciascuno della guida per lo svolgimento di **assemblee comunali** e del relativo manuale, un po' più approfondito. Abbiamo ricevuto numerosi riscontri positivi, ciò che conferma la nostra convinzione di aver soddisfatto una necessità di una grande maggioranza dei comuni grigionesi. La maggioranza dei comuni grigionesi conosce tuttora l'assemblea comunale: su 100 comuni 89 dispongono di questo organo legislativo. Nonostante il numero di comuni con anche la votazione alle urne (ad es. per progetti finanziari importanti o per elezioni) sia aumentato, le discussioni e la deliberazione relativa agli affari si svolgono in occasione di un'assemblea comunale.

Tra l'altro ha letto bene: dal 2025 il Cantone conterà ancora 100 comuni politici. L'aggregazione del Comune di Tschierschen-Praden con la Città di Coira diventerà effettiva il 1° gennaio 2025. In 25 anni il numero di comuni politici è diminuito di 112 unità. Il conseguente aumento della qualità è tuttavia più decisivo rispetto alla semplice diminuzione della quantità! Con questa riforma delle strutture, i comuni grigionesi si sono rafforzati in modo sostanziale e tangibile!

Purtroppo anche nel nostro Cantone a volte vengono superati i limiti quando si espone la propria opinione verbalmente. Abbiamo affrontato il tema dei discorsi di odio e lo esponiamo nel presente Ginfo.

Anche nei comuni, la trasformazione digitale non è solo il passaggio dalla carta al mondo digitale. Dall'estate 2024 presso l'unità di gestione Amministrazione digitale è insediato un servizio di coordinamento per i comuni. Trova ulteriori informazioni in merito nell'allegato al presente Ginfo.

Confidiamo in una buona collaborazione anche in futuro e Le auguriamo una buona conclusione del 2024 e un ottimo inizio del 2025!



Indice

1. Guida per l'assemblea comunale	4
2. Discorsi di odio	5
3. Video esplicativi	11
4. Riforma dei comuni	12
5. Questioni interne.....	13
6. Riservi la data: convegno dei comuni 2025.....	14
7. Digitalizzazione per i comuni.....	15
8. Perfezionamento professionale.....	15

Allegato

- Forti insieme e nella varietà – anche nello spazio digitale



1. Guida per l'assemblea comunale

Il corretto svolgimento di votazioni ed elezioni è di fondamentale importanza per qualsiasi assemblea comunale. Al termine di ogni affare deve essere determinata la vera e autentica volontà degli aventi diritto di voto. Determinare con attenzione questa volontà è un compito estremamente impegnativo che deve essere svolto da chi dirige l'assemblea. A questo scopo è necessaria una corrispondente preparazione, che varia a seconda dell'esperienza, delle conoscenze e della personalità. La [guida](#) serve da aiuto per la preparazione, lo svolgimento e la post-elaborazione di un'assemblea comunale. Sebbene non sia in grado di illustrare tutti gli aspetti, fornisce a chi dirige l'assemblea una panoramica mirata dei lavori e dei processi più importanti. Chi desidera ottenere informazioni dettagliate sui singoli aspetti può consultare il [Manuale per lo svolgimento di assemblee comunali](#), il quale, come opera di consultazione, offre uno sguardo approfondito nella materia.

La preghiamo di comunicarci se nell'attività pratica incontra questioni alle quali non è possibile dare risposta facilmente nemmeno con l'aiuto della guida o del manuale oppure questioni che toccano nuovi aspetti. In questo modo ci aiuta a mantenere aggiornata questa documentazione e a metterla a disposizione quale aiuto basato sulla prassi e per l'uso pratico. Raccoglieremo i Suoi riscontri e li elaboreremo in un aggiornamento. Il Suo interlocutore: Damian Manser, responsabile vigilanza sui comuni, tel. 081 257 23 82, e-mail damian.manser@afg.gr.ch.



2. Discorsi di odio

"...solo un arbitro cieco non ci può fermare, arbitro, so dove si trova la tua auto" recita la traduzione di uno spezzone della canzone dell'artista Baschi "Chumm bring en heil!". Ciò che qui nel testo della canzone passa come libertà artistica, potrebbe essere interpretato nel contesto sociale e politico come una minaccia implicita.



Discorsi di odio. Cartone animato di Ahmad Rahma: <https://cartoonmovement.com/cartoon/hate-speech-9>

Nei vari commenti che si leggono online e sui social media, la rabbia contro tutto e tutti viene sempre più spesso espressa in modo sfrenato e sconsiderato. La libertà di espressione tutela solo in una certa misura questo tipo di esternazioni. La situazione diventa problematica dal punto di vista giuridico quando i commenti incitano alla discriminazione, all'ostilità e alla violenza contro persone e gruppi sulla base di attribuzioni razziste, religione, origine, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale o identità di genere, disabilità o malattia.

In un comunicato stampa¹ del Cantone di Zurigo del 27 febbraio 2024 si può leggere che un terzo dei politici eletti è vittima di discorsi di odio, sia direttamente sia sui social media o via e-mail. Questo sviluppo è una minaccia per la democrazia viva: diverse donne attive in politica nel Cantone di Zurigo hanno rinunciato al loro impegno per non esporsi più a simili espressioni di odio.

Negli ultimi anni la frequenza e la gravità di minacce, insulti e offese nei confronti di magistrati sono aumentate anche nei Grigioni. Nella maggior parte dei casi le affermazioni sarebbero avvenute in modo sconsiderato, nella foga del momento, nella pulsione. Nemmeno il fenomeno degli attacchi verbali è nuovo: già in passato avvenivano tra le allegre compagnie dei tavoli delle osterie o in occasione di eventi culturali. A volte, gli scontri verbali sfociavano addirittura in risse. Tuttavia, grazie ai social media le possibilità di comunicazione si sono espanse enormemente. Certe persone considerano Facebook, Instagram o Tiktok uno spazio "con un vuoto giuridico" in cui possono finalmente sbraitare ed esprimere la loro opinione dal divano.

¹ <https://www.zh.ch/de/news-uebersicht/medienmitteilungen/2024/02/ein-drittel-aller-gewaehlten-politikerinnen-und-politiker-erlebt-hate-speech.html#143763966>



Che cosa sono i discorsi di odio? Che cos'è il crimine di odio?²

Con discorsi di odio si intendono esternazioni scritte e verbali rivolte contro un determinato gruppo di persone o contro una singola persona a cui si associa l'appartenenza a un determinato gruppo di persone allo scopo di offendere, insultare, sminuire, denigrare, diffamare, schernire, avvilire, ossia discriminare. I discorsi di odio si sono diffusi ampiamente soprattutto su internet, sui social media, sui blog e sui forum in internet, anche a seguito del presunto anonimato in rete.

Nella maggior parte dei casi, i crimini di odio riguardano l'appartenenza presunta o effettiva delle vittime a un determinato gruppo razziale, etnico, religioso o sessuale a orientamento specifico, considerato inferiore dagli autori. Spesso le appartenenze attribuite vengono combinate e cumulate a piacimento. Anche l'appartenenza a determinate minoranze, come le persone con disabilità, può essere oggetto di crimini di odio. I crimini di odio sono reati commessi per gli stessi motivi del discorso di odio, nonostante il discorso di odio sia pure già un crimine di odio. Ma siccome i discorsi di odio riguardano esternazioni verbali e non vie di fatto, si procede a questa distinzione: con crimine di odio si intendono anche reati più gravi come aggressione, danneggiamento a scopo di intimidazione, lesioni personali, molestie sessuali e violenza carnale, fino alla minaccia di morte e all'omicidio. Se un crimine vada classificato e punito come crimine di odio dipende sempre dalla motivazione effettiva dell'autore.

Da altri Paesi, ad es. la Germania, sappiamo che da escalation verbali possono derivare anche attacchi reali alle persone. Dopo l'assassinio del sindaco di Kassel Walter Lübcke del 2 giugno 2019, il telegiornale della ARD aveva trasmesso un contributo intitolato "Wenn aus Worten Taten werden" (Quando alle parole seguono i fatti).³

In precedenza, il politico della CDU era stato regolarmente vittima di ostilità. Alla base di tali ostilità vi era perlopiù una frase dell'ottobre 2015, che Lübcke aveva pronunciato a Lohfelden, nei pressi di Kassel, quando aveva discusso con i cittadini in merito a un progetto di collocamento per rifugiati. Gli estremisti di destra avevano disturbato l'evento con interruzioni e fischi. Lübcke aveva contrastato le ostilità, aveva ringraziato i volontari e detto ai disturbatori: «Direi che vale la pena vivere nel nostro Paese. Bisogna battersi per i valori». Poi Lübcke aveva aggiunto: «E chi non rappresenta questi valori può lasciare il Paese in qualsiasi momento, se non è d'accordo». Uno spezzone del video del discorso di Lübcke è stato condiviso molte volte in rete, senza contesto. In modo mirato, è stata destata l'impressione che egli abbia raccomandato di andarsene a tutti coloro che esprimono critiche nei confronti della politica in materia di rifugiati. In seguito Lübcke è stato insultato e minacciato, al punto che la polizia ha dovuto proteggerlo. L'assassino di Lübcke ha confessato di aver sparato a causa dell'indignazione per

² Discorsi di odio / crimine di odio. Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC. Berna 2023.

³ <https://www.tagesschau.de/inland/luebcke-159.html> (consultato il 31 maggio 2024)



la dichiarazione del 2015. Le reazioni alla morte hanno mostrato quanto l'odio possa essere fomentato: «Quel porco ha ricevuto quello che meritava!» scrive un utente. Si trovano molti commenti simili.

I discorsi di odio subiti dalle persone attive in politica sono perlopiù sotto forma di denigrazione o di offesa. Le minacce di violenza, comprese quelle nei confronti di persone vicine, esistono sì, ma per fortuna sono (ancora) poco diffuse. Inoltre, le ostilità si riferiscono spesso alla posizione politica o al partito piuttosto che alla singola persona.

L'entità dei discorsi di odio è ben documentata e molti organismi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, OSCE)⁴ si occupano del fenomeno e delle sue ripercussioni sui gruppi sociali coinvolti nonché sulla società nel suo insieme e sulla sua coesione. L'OSCE ha ad esempio più volte riscontrato che i discorsi di odio rappresentano un grave pericolo per la sicurezza e la coesione degli Stati europei. Finora però la comunità internazionale non è riuscita a trovare una definizione comune giuridica ed uniforme di discorsi di odio. Alcuni Paesi, in particolare gli Stati Uniti, concedono priorità assoluta alla tutela della libertà di espressione.

Restrizioni legittime della libertà d'espressione

Tuttavia la libertà di espressione non vale in modo assoluto. L'art. 19 cpv. 3 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (O.103.2; Patto II⁵) stabilisce che il loro esercizio comporta doveri e responsabilità speciali. La libertà d'espressione può essere limitata per garantire il rispetto dei diritti o della reputazione altrui o per la salvaguardia della sicurezza nazionale, dell'ordine pubblico, della sanità o della morale pubbliche.

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU⁶) descrive in modo più dettagliato le condizioni di limitazione: conformemente all'art. 10 cpv. 2 CEDU, la libertà d'espressione può essere sottoposta a determinate formalità, condizioni, restrizioni o sanzioni previste dalla legge e costituenti misure necessarie in una società democratica, per la sicurezza nazionale, l'integrità territoriale o l'ordine pubblico, la prevenzione dei reati, la protezione della salute e della morale, la protezione della reputazione o dei diritti altrui, o per impedire la divulgazione di informazioni confidenziali o per garantire l'autorità e l'imparzialità del potere giudiziario.

Non solo la CEDU e il Patto dell'ONU relativo ai diritti civili e politici, bensì anche la Costituzione federale svizzera prevede che diritti fondamentali come la libertà di espressione (art. 16 e 17 Cost.) possano essere limitati a determinate condizioni

⁴ [36431.pdf \(osce.org\)](#) (consultato il 3 giugno 2024)

⁵ [RS 0.103.2 – Patto internazionale del 16 dicembre 1966 | Fedlex \(admin.ch\)](#)

⁶ [RS 0.101 – Convenzione del 4 novembre 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo | Fedlex \(admin.ch\)](#)



(art. 36 Cost.). Per quanto riguarda le esternazioni su internet, il diritto svizzero prevede in particolare barriere di diritto penale. Sono vietati i delitti contro l'onore (art. 173 segg. CP), la pubblica istigazione a un crimine e alla violenza (art. 259 CP) nonché la discriminazione razziale (art. 261bis CP). Anche il Codice civile offre protezione da messaggi lesivi, ad esempio da una lesione della personalità (art. 28 CC).

Distinzione tra libertà di espressione e forme di abuso

La distinzione tra la libertà di espressione e la diffusione dell'incitamento alla discriminazione, all'odio e alle minacce contro le minoranze, che va prevenuto e punito, richiede un attento esame. La libertà di espressione comprende senz'altro anche discorsi sconvenienti e addirittura offensivi che ledono l'onore degli interessati, ma che non rientrano (ancora) nei discorsi di odio. Inversamente, possono rappresentare discorsi di odio anche le esternazioni fatte come osservazioni «oggettive» e «scientifiche» e dalle quali non si traggono emozioni (di odio) esplicite. Secondo il Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD)⁷, per verificare se un'esternazione rappresenta un discorso di odio non tollerato è necessario considerare i seguenti punti:

- Il contenuto e la forma del discorso
- Il clima sociale, economico e politico in cui è avvenuto il discorso, nonché modelli di discriminazione esistenti nei confronti della minoranza interessata (ad es. riguardo a richiedenti d'asilo, gruppi di stranieri, minoranze sessuali, ecc.)
- La posizione di chi parla nella società o nel relativo mezzo di comunicazione (si tratta, ad esempio, di politici, di persone che contribuiscono alla formazione delle opinioni, ecc.)
- La portata del discorso (internet o media mainstream, ecc.)

⁷ docstore.ohchr.org/SelfServices/FilesHandler.ashx?enc=6QkG1d%2fPPRiCAqhKb7yhs-syNNtql51ma08CMa6o7Bglz8iG4SuOjovEP%2bcqr8joDoVEbW%2bQ1MoWdOT-NEV99v6FZp9aSSA1nZya6qtpTo2JUBMI0%2boOmjAwk%2b2xJW%2bC8e



Classificazione penale

Finora non esiste una definizione giuridica uniforme né a livello internazionale né nazionale dei concetti di «discorsi di odio» e «crimine di odio». Entrambi si riferiscono alla motivazione dell'autore: l'odio nei confronti di determinati gruppi di persone, la cosiddetta misantropia riferita a un gruppo. I reati stessi, quindi offese, minacce, danneggiamenti, lesioni personali ecc., possono sempre avere anche motivazioni diverse.

Nella maggior parte dei casi, in primo piano vi sono fattispecie penali evidenti. Perciò l'indicazione del possibile movente del reato è della massima importanza per ulteriori indagini e per la possibile qualificazione di un reato quale crimine di odio.

Art. 261bis CP: Discriminazione e incitamento all'odio

Chiunque incita pubblicamente all'odio o alla discriminazione contro una persona o un gruppo di persone per la loro razza, etnia, religione o per il loro orientamento sessuale, chiunque propaga pubblicamente un'ideologia intesa a discreditare o calunniare sistematicamente tale persona o gruppo di persone, chiunque, nel medesimo intento, organizza o incoraggia azioni di propaganda o vi partecipa, chiunque, pubblicamente, mediante parole, scritti, immagini, gesti, vie di fatto o in modo comunque lesivo della dignità umana, discredita o discrimina una persona o un gruppo di persone per la loro razza, etnia, religione o per il loro orientamento sessuale o, per le medesime ragioni, disconosce, minimizza grossolanamente o cerca di giustificare il genocidio o altri crimini contro l'umanità, chiunque rifiuta ad una persona o a un gruppo di persone, per la loro razza, etnia, religione o per il loro orientamento sessuale, un servizio da lui offerto e destinato al pubblico, è punito con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.

Classificazione politica

Il discorso di odio o altri attacchi all'integrità personale possono avere un effetto dissuasivo. La maggior parte delle persone sarebbe scoraggiata dal prendere in considerazione una carica politica già solo a causa della mancanza di stima o di possibili opinioni di opposizione. Se vi è inoltre il rischio di essere vittime di violenza verbale o che lo siano i propri familiari, la probabilità di una decisione di impegno a favore della collettività potrebbe risultare remota. Il discorso di odio e già le ostilità, che sono ancora tutelate dalla libertà di espressione, dovrebbero quindi avere un notevole influsso sul funzionamento delle nostre istituzioni.

Nel suo rapporto del 15 novembre 2023 relativo al postulato della Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati «Discorsi di odio. Ci sono lacune nella legislazione?»⁸, il Consiglio federale ha constatato che i discorsi di odio non minacciano solo le persone, bensì anche le istituzioni e il dibattito democratico.

⁸ [21.3450 | Discorsi di odio. Ci sono lacune legislative? | Oggetto | Il Parlamento svizzero](#)



Amt für Gemeinden Graubünden
Uffizi da vischnancas dal Grischun
Ufficio per i comuni dei Grigioni

L'odio e le minacce potrebbero indurre i politici a ritirarsi dal dibattito politico pubblico o i cittadini a rinunciare a svolgere funzioni politiche.

Cosa fare quando si è confrontati con attacchi?

La Polizia cantonale dei Grigioni (Polca GR) dispone di un organo di prevenzione che si occupa tra l'altro anche della lotta ai commenti di odio e simili. Con questo servizio specializzato, i Grigioni dispongono di un eccellente strumento che fornisce sostegno già nella fase iniziale di una possibile minaccia, la quale può senz'altro trasformarsi in commenti di odio.

La Polca GR è rappresentata in seno alla commissione di esperti della Prevenzione Svizzera della Criminalità⁹ (PSC), la quale tra l'altro informa la popolazione in merito a episodi di criminalità, possibilità di prevenzione e offerte di aiuto. Vi rientra la realizzazione di opuscoli, flyer e simili su determinati temi della prevenzione della criminalità (ad es. furto con scasso, stalking, coraggio civile) e per gruppi target specifici, come ad es. giovani e anziani. Nel loro blog i collaboratori della Prevenzione Svizzera della Criminalità scrivono contributi su diversi aspetti della prevenzione della criminalità e affrontano fenomeni nuovi.

La commissione di esperti della PSC, con le sue ampie e fondate conoscenze specialistiche, sostiene e accompagna l'elaborazione di materiale informativo e l'attuazione di progetti di prevenzione.

Si rivolga per tempo al servizio di prevenzione della Polizia cantonale dei Grigioni se è vittima di attacchi che superano il consueto grado di decenza.

[Servizio specializzato per la prevenzione Polizia cantonale dei Grigioni](#)

Polizia cantonale dei Grigioni
Servizio specializzato per la prevenzione
Comercialstrasse 19, CH-7000 Coira
Telefono:
+41(+41) 81 257 75 40
e-mail: praevention@kapo.gr.ch
www.kapo.gr.ch

⁹ <https://www.skppsc.ch/it/>



Amt für Gemeinden Graubünden
Uffizi da vischnancas dal Grischun
Ufficio per i comuni dei Grigioni

3. Video esplicativi

Nell'autunno 2023 abbiamo avuto il piacere di presentarle cinque video esplicativi:

[Eletto/a in municipio, e ora?](#)

[Collaborazione in seno al municipio](#)

[Ripartizione delle competenze tra gli organi comunali](#)

[Direzione del comune e strumenti di gestione](#)

[Gestione finanziaria del comune](#)

I video hanno riscosso successo e vengono visionati con elevata frequenza. Ora desideriamo presentarle altri tre video esplicativi in merito ai temi **[pianificazione finanziaria](#)**, **[assemblea comunale](#)** e **[commissione della gestione](#)**. I video sono disponibili in tutte e tre le lingue cantonali, con o senza sottotitoli. I video esplicativi con sottotitoli sono disponibili sul nostro sito web [www.afg.gr.ch/Comuni/Informazioni per le autorità](http://www.afg.gr.ch/Comuni/Informazioni_per_le_autorit%C3%A0) sotto forma di filmato su YouTube. I file originali (con e senza sottotitoli) possono inoltre essere scaricati dalla piattaforma Pcloud <https://pcloud.gr.ch/s/sPLxFPXNKMxY33x>. Può integrare questi video esplicativi nel Suo sito web.





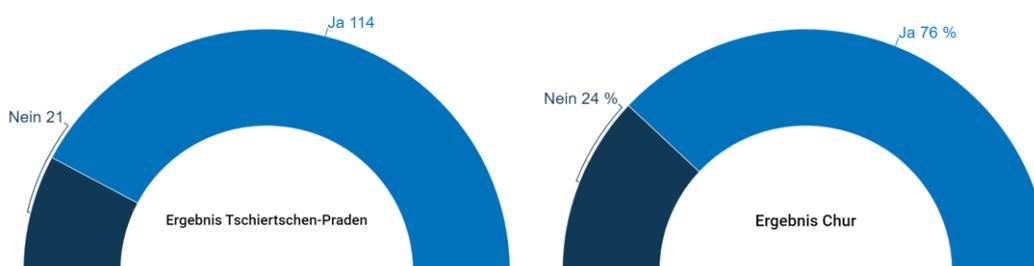
4. Riforma dei comuni

Il 1° gennaio 2025 entrerà in vigore l'aggregazione tra la Città di **Coira** e il Comune di **Tschiertschen-Praden**. Di conseguenza nel 2025 il nostro Cantone conterà 100 comuni politici. A seguito dell'aggregazione, i circa 300 abitanti di Tschiertschen-Praden si aggiungeranno ai circa 39 000 di Coira.

Il Comune di Tschiertschen-Praden è nato il 1° gennaio 2009 dall'aggregazione dei due Comuni di Praden e di Tschiertschen. Il Comune si è ripetutamente occupato della questione relativa alle proprie strutture future. Per quanto riguarda una possibile fusione successiva si è sempre preferita l'aggregazione con la città di Coira.

Il 25 agosto 2022 l'assemblea comunale di Tschiertschen-Praden ha discusso in modo concreto degli accertamenti relativi a un'aggregazione con la città di Coira. In seguito il municipio di Tschiertschen-Praden ha indirizzato una corrispondente domanda al municipio di Coira. La decisione è stata dettata dalla crescente difficoltà nel reclutare membri delle autorità nonché dalla sfida di garantire finanze sane a medio e lungo termine.

A Tschiertschen-Praden la votazione relativa al contratto di aggregazione si è tenuta il 14 giugno 2024. Con un'elevata partecipazione al voto, pari al 63,4 per cento, l'assemblea comunale ha approvato il contratto di aggregazione con 114 voti favorevoli e 21 contrari. Il 22 settembre 2024 il contratto di aggregazione ha ottenuto una netta maggioranza alle urne, pari a circa il 76 %, anche tra gli aventi diritto di voto di Coira.



Quelle: Departement für Finanzen und Gemeinden / Grafik: Standeskanzlei



Il contributo promozionale assicurato dal Cantone ammonta a 7,25 milioni di franchi. Inoltre, per la durata di dieci anni verrà versata la perequazione dell'aggravio geotopografico e degli oneri scolastici per un importo di 350 000 franchi all'anno.



Amt für Gemeinden Graubünden
Uffizi da vischnancas dal Grischun
Ufficio per i comuni dei Grigioni

Il Comune patriziale di Tschierschen-Praden confluisce inoltre in quello di Coira. Dopo questa aggregazione nel nostro Cantone esistono complessivamente 62 comuni patriziali.

La documentazione aggiornata sui progetti di aggregazione decisi e su quelli attuati si trova sul nostro sito web: www.afg.gr.ch ⇒ Fusioni dei comuni.

5. Questioni interne

Abbiamo diversi cambiamenti di personale da segnalare:

Dal 1° agosto 2024 la signora **Cornelia Grünenfelder** rafforza il nostro team del settore dei servizi. Ha preso il posto di Claudia Landolt, segretaria di lunga data.



A fine febbraio 2025 i nostri due collaboratori di lunga data Giachen Caduff e Giuliano Cramerì andranno in pensione. Nel giugno 1986 Giachen Caduff entrò a far parte dell'allora Ispettorato dei comuni. Durante quasi 39 anni di attività si è occupato in particolare dei comuni romanci della Surselva e della Regione Engiadina Bassa/Val Müstair. Giuliano Cramerì si è unito al nostro team il 1° luglio 1988. Egli ha fornito consulenza soprattutto ai comuni italo-foni delle valli meridionali dei Grigioni. Per molti anni entrambi i collaboratori si sono occupati della revisione di numerosi comuni e hanno sostenuto attivamente i comuni in questioni finanziarie e contabili, istituzionali, nella tematica della perequazione finanziaria e nel quadro di processi di aggregazione. L'UC ringrazia i collaboratori per l'enorme impegno e la preziosa collaborazione di lunga data!



Amt für Gemeinden Graubünden
Uffizi da vischnancas dal Grischun
Ufficio per i comuni dei Grigioni

A Giuliano Cramerer succede il signor **Alex Galli**. Ha studiato economia aziendale presso l'HSG di San Gallo con specializzazione in contabilità, finanze e controlling. Ha lavorato tra l'altro presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino e in veste di membro della direzione ha gestito il settore vendite di una ditta di import. Alex Galli si occuperà principalmente dei comuni italofoni delle Regioni Maloja e Moesa.



Nel quadro della successione di Giachen Caduff è in corso la ricerca di una persona di lingua madre romancia.

Durante un periodo transitorio di due anni, il nostro team sarà rafforzato dal signor **Urs Brasser**, da molti anni segretario delle finanze del Dipartimento delle finanze e dei comuni, che da giugno 2025 si unirà a noi con un impiego a tempo parziale. Diamo un cordiale benvenuto nel nostro team ai nuovi collaboratori!

6. Riservi la data: convegno dei comuni 2025

Nel 2025 svolgeremo di nuovo un convegno dei comuni. Riservi già ora il pomeriggio del **9 settembre 2025**. Il programma dettagliato seguirà con un invito separato. Ci rallegriamo per la Sua partecipazione!



7. Digitalizzazione per i comuni

Una grande maggioranza dei comuni svizzeri riconosce nella digitalizzazione dei propri processi di lavoro interni e dei servizi esterni una grande opportunità, come emerge dal [quarto sondaggio](#) dell'Associazione dei Comuni Svizzeri.

Il Cantone dei Grigioni sostiene i comuni anche nel portare avanti la digitalizzazione. Dall'estate 2024 la signora Anita Capaul dell'unità di gestione Amministrazione digitale è a Sua disposizione in qualità di coordinatrice per consigli e aiuti pratici. Trova i dati di contatto e ulteriori informazioni nell'allegato al presente Ginfo.

8. Perfezionamento professionale

Desideriamo informarla in merito ai cicli di formazione e alle offerte di perfezionamento professionale attuali di diversi istituti di formazione:

Società svizzera degli impiegati di commercio

Attestato professionale «Digital Collaboration Specialist»

La trasformazione digitale richiede specialisti qualificati. I Digital Collaboration Specialists (AP) uniscono economia aziendale e ICT. Scoprite di più su questa formazione impegnativa kfmv.ch/dcs.

IbW

«Specialista in amministrazione pubblica con attestato professionale federale»

Questo ciclo di formazione è rivolto a collaboratori dell'amministrazione comunale, cantonale e federale. La SUP Grigioni offre in collaborazione con l'ibW (Scuola specializzata superiore della Svizzera sud-orientale) questo perfezionamento professionale per collaboratori dell'amministrazione pubblica e li prepara all'esame federale di professione www.ibw.ch.



Amt für Gemeinden Graubünden
Uffizi da vischnancas dal Grischun
Ufficio per i comuni dei Grigioni

Scuola universitaria professionale dei Grigioni

Il Centro di management amministrativo (CMA) della SUP GR offre un programma di perfezionamento professionale per comuni e Amministrazione cantonale www.fhgr.ch – ZVM.

Nuove pubblicazioni dal CMA:

«**Strategien in Gemeinden – Das Playbook für die Praxis**» di **Curdin Derungs**, professore di public management. strategie.fhgr.ch

«Künstliche Intelligenz in Gemeinden»

In un articolo apparso sull'edizione attuale della rivista specializzata «[Marketing Review St. Gallen](#)», Curdin Derungs e Dario Wellinger hanno allestito una panoramica dei campi di applicazione dell'intelligenza artificiale e delle sfide per i comuni.

Strategie comunali: il sondaggio tra i comuni a livello svizzero è concluso. I risultati del progetto [StratPop](#) saranno presumibilmente disponibili alla fine del 2025.

Allegato

- Forti insieme e nella varietà – anche nello spazio digitale

Ufficio per i comuni dei Grigioni
Rosenweg 4
7001 Coira
Tel. +41 81 257 23 91
E-mail: info@afg.gr.ch
www.afg.gr.ch